

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SOSTI

A.S. 2016/2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SOSTI

VIA ORTO SACRAMENTO,5

87010 SAN SOSTI (COSENZA)
TEL. 0981-691008 FAX 0981-691053
CODICE FISCALE 92011860787
E-MAIL CSIC814004 @ ISTRUZIONE.it

RESPONSABILE DEL PIANO

Dirigente scolastico prof.ssa Franca Damico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
FRANCA DAMICO	DIRIGENTE SCOLASTICO
MARTINO LICIA	DSGA
VINCENZO OLIVA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ANGELA FORESTIERO	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
FRANCA GRESIA	FS ORIENTAMENTO
NICOLETTA RAFFONE	FS PTOF
MARIA A. D'ELIA	FS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
VERTA MARIA FRANCA	FS SICUREZZA
ADELINA BASILE	DOCENTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PLESSO DI SAN SOSTI
MARIA RITONDALE	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN SOSTI
GIOVANNA CALONICO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI 1° ,PLESSO DI SAN DONATO
FILOMENA ROMOLO	DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° , PLESSO DI MOTTAFOLLONE
BENVENUTO SILVIA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN SOSTI
DE LUCA SERAFINA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN DONATO
MIGALDI MARIA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN SOSTI
SICILIA MARIA ROSA	DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° , PLESSO DI MOTTAFOLLONE
DE LUCA EMILIA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN SOSTI
FRANGELLI GIANFRANCO	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN SOSTI
FASANO ANGELINA	DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA, PLESSO DI SAN SOSTI

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

<p><u>Punti di forza interni all'Istituzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il DS è una reggente presente in questo Istituto dal 2013-2014. Ciò ha determinato negli ultimi tre anni una continuità nell'organizzazione e nella gestione delle dinamiche interne;- L'utenza è di livello socio culturale medio e le famiglie partecipano alle attività della scuola;- Il gruppo delle Funzioni strumentali è fattivamente coinvolto nelle decisioni strategiche della scuola.- L'organigramma d'Istituto è ben articolato in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa e all'Inclusione degli alunni.	<p><u>Punti di debolezza interni all'Istituto:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Necessità di implementare la progettazione e azione didattica per quanto riguarda le competenze logico-matematiche, linguistiche (L2), le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;- Variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate;- Necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnanti nei due ordini di scuola;- Necessità di specifiche attività per gli alunni che hanno elevate capacità intellettive;- Utilizzare in misura diffusa le nuove tecnologie, la didattica laboratoriale e l'apprendimento collaborativo;
<p><u>Vincoli:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Risorse finanziarie statali esigue ;- Insufficienza anche delle risorse economiche, provenienti dagli enti locali, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, che necessitano di interventi sistematici per garantirne la piena funzionalità e la sicurezza.	<p><u>Opportunità:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Risultati positivi di progetti pluriennali attuati nella scuola; <p>Punti di forza esterni all'istituzione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fattivi rapporti con il Comune, la ASL , le associazioni sportive, le associazioni culturali;

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Dal rapporto di Autovalutazione sono emerse delle criticità maggiormente rilevanti legate in modo specifico alle seguenti aree :

- 1- curricolo, progettazione e valutazione ;
- 2- Inclusione e differenziazione
- 3- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

L'idea guida del PDM è quella di concentrare le risorse a disposizione per:

a)- adeguare il Curricolo alle Indicazioni Nazionali, potenziando le competenze degli studenti in ambito linguistico (L2), logico-matematico, le competenze chiave di cittadinanza e riducendo la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate;

b)-incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nell'insegnamento apprendimento.

Relativamente a ciascuna priorità di seguito sono indicati gli obiettivi di processo previsti nel RAV e le corrispondenti azioni individuate nel PDM:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
<p>●RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>●RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p>	<p>- Rafforzare le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.</p> <p>- Riduzione della variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica sia all'interno delle classi che tra classi parallele.</p>	<p>- diminuire la percentuale del 10% degli alunni che si collocano nei livelli 1/2 nelle prove INVALSI</p>	<p>-Preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione.</p> <p>-Innalzare il tasso di successo scolastico implementando le competenze chiave e riducendo la variabilità dei risultati delle prove INVALSI.</p>

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione del curricolo d'Istituto per le restanti competenze: in scienze e tecnologia, digitali, di cittadinanza, sociali e civiche. - Monitorare l'efficacia dell'azione didattica e educativa attraverso la realizzazione di prove comuni condivise per classi parallele (italiano, matematica e inglese). 	<p>Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare l'organizzazione del recupero con un orario scolastico più flessibile e con interventi mirati anche per gruppi di livello. -Recupero linguistico non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a quelli con evidenti carenze dovute al background socio-culturale.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione della formazione dei docenti sulle TIC/certificazioni, sulla didattica per competenze/assi culturali, orientamento in entrata e uscita, inclusione. -Valorizzare le risorse umane con opportuni corsi di formazione e attribuire incarichi rispondenti alle loro capacità e abilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la formazione/aggiornamento dei docenti e del personale ATA. -Potenziare il confronto professionale tra docenti per condividere pratiche professionali, migliorare e arricchire l'offerta formativa.

AREA DI MIGLIORAMENTO 1: ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': 1) Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove nazionali;
2) Sviluppare la competenza chiave di cittadinanza.

AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI:	RISORSE UMANE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ● Preparare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi interessate, sullo stile di quelle dell'INVALSI, creando una griglia comune di valutazione. ● Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi; ● Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi; ● Eventuale riprogettazione delle prove. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% - 10% tra le classi. ● Diminuire la percentuale del 10% degli alunni che si collocano nei livelli 1/2. ● Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa 	<p>Tutti gli insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria e Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza del livello di partenza degli alunni delle classi prime per una progettazione comune. ● Maggiore condivisione e collaborazione tra i docenti. ● Verifica dei livelli di apprendimento. ● Riprogettazione del curriculum.

AREA DI MIGLIORAMENTO 1.1: ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': 1) Sviluppo e/o ampliamento dei linguaggi

AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI:	RISORSE UMANE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere, comprendere e interpretare testi specifici. ● Produrre testi per differenti scopi comunicativi ● Padroneggiare strumenti espressivi fondamentali per gestire la relazione comunicativa in vari contesti. ● Uso delle tecnologie informatiche per ricercare/rappresentare le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● COMUNICARE Comprendere messaggi diversi per genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) per complessità, per linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, musicale, ecc.) ● COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone. ● L'INFORMAZIONE Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare i risultati scolastici di ogni alunno nel rispetto delle potenzialità di ciascuno. ● Costruzione del sé. ● Relazione con gli altri.. ● Favorire momenti di scambi, di apprendimento con i compagni e di socializzazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 2: Area OBIETTIVO DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

PRIORITA':elaborare un curricolo verticale di scienze, arte, musica, tecnologia, sc. Motorie e il curricolo delle competenze di cittadinanza, articolato per competenze, “comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità e autonomia” (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI:	RISORSE UMANE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione didattica per competenze individuando: <ul style="list-style-type: none"> -conoscenze e abilità che sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; -percorsi d'insegnamento/apprendimento (lezione frontale, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole, autonomo e responsabile del proprio apprendimento, ● Elaborare il curricolo verticale di scienze, arte, musica, tecnologia e sc. motorie, a partire dall'approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze; ●Miglioramento negli apprendimenti degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ●Tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ●Potenziamento del confronto professionale tra docenti; ●Condivisione di pratiche professionali; ● Arricchimento dell'offerta formativa;

AREA DI MIGLIORAMENTO 2.1: Area OBIETTIVO DI PROCESSO

Subarea: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PRIORITÀ:

- Migliorare l'organizzazione del recupero con un orario scolastico più flessibile e con interventi mirati anche per gruppi di livello.
- Recupero linguistico non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a quelli con evidenti carenze dovute al background socio-culturale.

AZIONI	OBIETTIVI MISURABILI:	RISORSE UMANE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none">●Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il “diritto all'apprendimento” per tutti gli alunni in situazione di difficoltà	<ul style="list-style-type: none">●Miglioramento negli apprendimenti degli studenti	<ul style="list-style-type: none">●Tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto;-Insegnanti nominati sul potenziamento	<ul style="list-style-type: none">●Migliorare i risultati scolastici di ogni alunno nel rispetto delle potenzialità di ciascuno.●Recupero di tutti gli alunni, sia stranieri sia italiani, con evidenti carenze dovute al background socio-culturale.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di crescita, alla luce di quanto emerso dal RAV 2015

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda tutte le componenti del sistema scuola:

- gli alunni, rispetto ai quali si prevede di potenziarne le competenze attraverso la costruzione del Curricolo adeguato alle Indicazioni Nazionali ;
- i docenti attraverso una valorizzazione della funzione con la formazione all'innovazione;
- i genitori, la rete, il territorio per coinvolgere i portatori d'interesse nel processo di educazione.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PDM	ATTIVITA' INDIVIDUATE NEL PTOF
<p>1) Migliorare le competenze degli alunni nell'area matematica, linguistica e delle competenze chiave di cittadinanza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi; - Migliorare l'organizzazione del recupero; - Incentivare lo scambio e il confronto tra i docenti; - Completare il curricolo verticale adeguandolo alle Indicazioni Nazionali; <p>-</p>	<p>-Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il “diritto all'apprendimento” per tutti gli alunni in situazione di difficoltà;</p> <p>-Recupero linguistico non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a quelli con evidenti carenze dovute al background socio-culturale.</p> <p>-Partecipazione a concorsi e competizioni interni e esterni</p> <p>-Potenziamento attività dei Dipartimenti Disciplinari;</p> <p>PROGETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto accoglienza; -Progetto lettura “Libriamoci...un libro per amico” -Progetti PON: “Potenziamento delle competenze di base”; -Progetto “Trinity” -Progetto Continuità e orientamento: “Crescere e scegliere...che avventura” -Progetto Cittadinanza: “Viaggio tra i principi fondamentali della nostra Costituzione” -Progetto Erbario :La natura entra in classe -Progetto”Un giardino-orto a scuola” -Progetto Integrazione: L'Italiano come mezzo di comunicazione e integrazione -Progetto Rinforzo alunni stranieri -Progetto Natale -Progetto Ambiente -Progetto Creatività -Progetto Lettura-teatro

<p>2) Promuovere lo sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione/autoformazione;</p> <p>3) Aumentare la partecipazione dei portatori d'interesse alla realtà della scuola; L'Istituto intende intensificare e sviluppare i momenti di partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola</p>	<p>-Progetto CLIL/ primo ciclo (se finanziato)</p> <p>-Piano di formazione presente nel PTOF -Avvio del PNSD</p> <p>-Condivisione del patto educativo di corresponsabilità;</p> <p>-Condurre un'indagine di customer satisfaction presso le famiglie, docenti e personale ATA -Coinvolgimento delle famiglie nei vari momenti della vita scolastica</p>

<p>QUICKWINS</p>

I risultati dell'autovalutazione descritti nel RAV hanno evidenziato carenze per cui è possibile mettere in campo azioni che non richiedono l'elaborazione di un progetto strutturato e possono essere realizzati a breve termine.

- 1) Potenziare le attività dei dipartimenti disciplinari con predisposizione di prove comuni in ingresso e a fine quadrimestre;
- 2) Intensificare il rapporto con enti, associazioni e altre agenzie educative operanti sul territorio per pianificare occasioni di incontro e collaborazione;
- 3) Assicurare la comunicazione tra i plessi;
- 4) Attuazione del PNSD.

ELENCO PROGETTI

Alla luce degli esiti dell'autovalutazione, delle priorità di intervento individuate, degli obiettivi individuati la commissione ritiene opportuno elaborare un macroprogetto strettamente correlato alle priorità del RAV:

Titolo del progetto: INSIEME PER MIGLIORARE... COMPETENTI SI DIVENTA

PRIORITÀ:

-Ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi e migliorare le competenze degli alunni.

-Migliorare gli apprendimenti nelle classi, in modo particolare in italiano e matematica.

AREA DI PROCESSO: ●Curricolo, progettazione e valutazione;

●Inclusione e differenziazione;

●Orientamento strategico e organizzazione.

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE : Tutti i docenti dell'istituto. Docenti dell'Organico Potenziato dell'area di riferimento. Eventuali docenti esperti esterni.

Data prevista di attuazione definitiva: a.s. 2018-19

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto “ INSIEME PER MIGLIORARE...COMPETENTI SI DIVENTA ” nasce dalla necessità di eliminare la variabilità tra le classi, nei risultati delle prove standardizzate, evidenziata dal RAV, affinché tutti gli alunni possano raggiungere esiti positivi riferiti alle capacità e attitudini di ciascuno. Esso si prefigge inoltre di migliorare i risultati scolastici degli alunni, i risultati nelle prove standardizzate e le competenze chiave di cittadinanza, vale a dire dotare gli alunni di strumenti per reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse; strumenti per fare acquisire la capacità di autoregolarsi, di risolvere problemi, di agire in modo flessibile e creativo.

Le metodologie innovative sono lo strumento per promuovere l'inclusione, la partecipazione, la cooperazione e la motivazione, attraverso l'agire delle competenze acquisite.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti :

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Condivisione di un modello di prove di verifica, per Italiano e per Matematica in linea con quello dell' Invalsi	Percentuale di classi che adottano il modello	Totalità delle classi	Rilevazione dati tra le classi.
Riorientare le attività dei dipartimenti verso una maggiore analisi, riflessione e condivisione degli esiti delle prove standardizzate.	Lavoro di analisi e interpretazione dei dati relativi alle prove Invalsi.	Conoscenza critica di dati e riprogettazione di interventi di miglioramento. Diffusione e maggiore conoscenza dei risultati delle prove Invalsi nell'intero Istituto.	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione.
Acquisire una modalità di lavoro condivisa tra classi parallele, finalizzata alla diffusione delle buone pratiche (problem solving, cooperative learnig.....).	Percentuale docenti che sperimentano e condividono le buone pratiche	60 % dei docenti acquisiscono e condividono le buone pratiche.	Focus group tra docenti.
Programmare e realizzare la formazione degli insegnanti con la finalità di: -sviluppare competenze operative e metodologiche individuate dalle Indicazioni Nazionali; -un maggior coordinamento nella progettazione e nella verifica; - garantire maggiore omogeneità dei risultati tra le classi;	Quantità e variabilità dei corsi attivati. Percentuale docenti iscritti ai corsi. Percentuale docenti che terminano il corso.	60% docenti formati.	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione.
Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti capacità di apprendimento.	Numero di attività organizzate.	Diffusione di percorsi formativi e didattici rivolti alle eccellenze.	Rilevazione dati statistici, griglie di rilevazione.

<p>Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline; scegliere quindi percorsi che vadano a formare competenze logico-cognitive lontane dalla logica trasmissiva dell'insegnamento-apprendimento</p>	<p>Percentuale di classi che sperimentano metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Avviare la sperimentazione sulle classi terze di scuola primaria e sulle classi prime di scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Intervista/focus group tra docenti.</p>
<p>Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative.</p>	<p>Incontri con le famiglie degli alunni coinvolti per concordare linee di intervento efficaci.</p>	<p>Famiglie 90%.</p>	<p>Partecipazione soddisfacente delle famiglie.</p>

MODALITÀ CON CUI IL PROGETTO VIENE ATTUATO MESE PER MESE

ATTIVITA'	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1) Riunioni dei dipartimenti disciplinari per rilevare le criticità connesse agli apprendimenti nelle diverse discipline, condividere buone pratiche, approfondire la conoscenza delle Indicazioni Nazionali, progettare secondo nuove metodologie, confrontarsi per definire modelli di prove di verifica comune in ingresso, intermedia e finale	X		X		X		X			X
2) Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti	X					X				X
3) Analisi dei risultati prove standardizzate e quadri di riferimento delle discipline, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	X	X				X				X
4) Somministrazione di prove, comuni elaborate secondo criteri condivisi e oggettivi, in ingresso, intermedie e finali, per tutte le classi.	X				X				X	
5) Valutazione e riesame delle metodologie delle prove e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento.		X				X				X
6) Avvio corso di formazione sulle tecnologie digitali nella didattica.							X			
7) Adesione e diffusione nell'Istituto di progetti che promuovono nuove modalità di insegnamento (CLIL e Coding)	X	X								
8) Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	X			X		X				
9) Bilancio intermedio e finale delle attività. Riunione del Comitato di miglioramento e del gruppo di progetto.							X			X

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione.

MONITORAGGIO DELLE AZIONI PRIORITA'

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
● Questionari alunni	Docenti delle funzioni strumentali	Fine Maggio 2017	Rilevazione di punti di forza e debolezza. Rilevazione del gradimento
● Focus group	Dirigente scolastico Docenti del Nucleo di Valutazione		
● Questionari docenti	Docenti delle funzioni strumentali		

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
● Presiede i lavori del gruppo di monitoraggio	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
● Coordina le azioni di monitoraggio	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
● Verifica, sulla base degli esiti monitorati, la coerenza delle azioni realizzate con la mission della scuola	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
· Riunioni periodiche e sistematiche del gruppo e del Nucleo Interno di Valutazione	Componenti del gruppo del NIV	Analisi delle evidenze

